La consigliera critica il lavoro svolto dall'amministrazione

Urbanistica, l'attacco della Mammini "Alcuni cittadini sono privilegiati"

LUCCA - La consigliera del Pd, Serena Mammini pone alcune riflessioni in merito alle scelte ultime sull'urbanistica. "Mettere la pietra tombale sull'attuale Regolamento urbanistico ed avviare la prospettiva del nuovo – spiega Mammini - poteva, e doveva essere fatto due anni fa. Un'amministrazione responsabile avrebbe dovuto verificarne lo stato di attuazione in relazione al Piano Strutturale, rimasto evidentemente, dopo il 2001, lettera morta. Quel che è accaduto ha diffuso l'idea che il Regolamento sia una sorta di tessera magnetica ad esaurimento della possibilità di edificare. Non è così. Tutti i cittadini che ne hanno titolo sono esattamente sullo stesso piano di diritto. L'aver stabilito che chi è arrivato a protocollare la richiesta di concessione prima del 28 di luglio del 2008, ha spazi per poter edificare, vuol semplicemente dire procedere con un criterio di notevole disparità. A fronte degli sforamenti accertati la via maestra doveva essere quella della messa appunto di un nuovo Regolamento urbanistico che desse certezze, non una sanatoria che ha lo scopo di attenuare le vere responsabilità".

"Adottati criteri di forte disparità"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.